

**Piano made in Italy.** Contributi da 10mila euro per acquisire servizi di temporary management: il bando entro giugno

# Export, in arrivo voucher per 1.200 Pmi

ROMA

■ Un esperto in azienda può far crescere l'export, o può anche farne una linea di ricavi del tutto inedita. L'idea, contenuta nel Piano made in Italy tracciato lo scorso settembre nel decreto Sblocca Italia, si concretizzerà con un bando di gara per voucher di 10mila euro destinati ad imprese che abbiano fatturato da 500mila euro in su in almeno uno degli ultimi tre esercizi. Il bando, confidano dal ministero dello Sviluppo economico, potrebbe vedere la luce entro giu-

gno. I criteri generali sono però già stati definiti, all'interno di un decreto ministeriale che risulta alla registrazione della Corte dei conti. I voucher sono un capitolo del Piano per l'internazionalizza-

## DECRETO ATTUATIVO

Dote da 19 milioni da distribuire in due tranches. Un albo per gli esperti che offriranno servizi di internazionalizzazione

zione messo a punto dal viceministro allo Sviluppo, Carlo Calenda, con una dote complessiva di 260 milioni disponibili per il 2015. Di questi, 19 milioni sono riservati al progetto "Temporary export manager". Sarà finanziata l'acquisizione di servizi che includano «la messa a disposizione di una figura professionale specializzata nei processi di internazionalizzazione». I fondi saranno distribuiti in due tranches, legate a un impegno finanziario della stessa azienda. La prima tranche, di 10 milioni,

per la concessione di singoli voucher (contributi a fondo perduto) di 10mila euro per almeno sei mesi con una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa di almeno 3mila euro. La seconda - i restanti 9 milioni - per voucher della stessa entità nel caso di imprese che presentano domanda per la prima volta, e di 8mila euro (con cofinanziamento dell'impresa di almeno 5mila euro) nel caso si tratti di un'azienda che "bissa" l'agevolazione. A conti fatti, i voucher dovrebbero essere 1.900 ma, consi-

derando le possibili repliche del contributo alla medesima Pmi, lo Sviluppo stima che saranno all'incirca 1.200 i beneficiari.

I contributi possono essere concessi anche a cooperative e reti di imprese e la soglia minima di fatturato a 500mila euro non viene presa in considerazione nel caso di startup innovative. Va anche detto che un successivo decreto direttoriale fisserà una riserva - fino al 50% delle risorse - a favore delle imprese che hanno già partecipato o parteciperanno ai "roadshow"

per l'internazionalizzazione organizzati da Calenda.

Funzionerà? Allo Sviluppo interpretano questa dote da 19 milioni come un primo test, proprio per capire la validità di uno strumento tutto sommato inedito. Molto ovviamente dipenderà anche dall'offerta dei servizi. Le imprese che puntano ai voucher potranno avvalersi solo di servizi offerti da società che saranno inserite in uno specifico elenco del ministero e che autocertificheranno esperienza nel campo, ad esempio con il «buon esito di almeno 10 progetti di export management della durata minima di tre mesi ciascuno».

C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA